Milano, aumenta la violenza di genere, vittime sempre più giovani. Roia: «Paradigmi patriarcali, serve alleanza scuola-famiglie» di Giuseppe Guastella

L'87 per cento degli autori di reato è maschio, il 54 per cento italiano. Preoccupa la fascia tra i 18 e i 21 anni (Fonte: https://milano.corriere.it/ 17/11/2026)



Via De Amicis. Il Muro delle Bambole contro i femminicidi

Sono sempre più giovani le vittime dei reati sessuali che aumentano costantemente assieme ai processi e al numero dei condannati: **i dati in possesso del Tribunale di Milano registrano il trend preoccupante** di un'evoluzione negativa nei rapporti interpersonali, specie tra i giovani, **che il presidente Fabio Roia lega ad un'educazione che è ancora drammaticamente saldata ad una visione «patriarcale e macista»** di cui si fa fatica a liberarsi. Roia, magistrato esperto sul fenomeno della violenza di genere, è «molto preoccupato» della tendenza che dice che, sul piano generale, aumentano in valore assoluto sia le persone condannate sia le vittime delle violenze di genere. Questo è dovuto ad un incremento delle violenze, ad una sempre maggiore propensione delle vittime a denunciare ma anche ad una **aumentata sensibilità e specializzazione delle forze di polizia dopo l'introduzione del Codice rosso**. «Quello delle violenze di genere è un fenomeno consistente che si sta espandendo», avverte.

Sono state 797 le persone condannate nell'ultimo anno, 41 in più rispetto al periodo precedente. L'87% sono maschi, il 54 % italiani (-7% rispetto al 2025), nel 30,2% dei casi di età compresa tra i 32 e i 41 anni, seguiti dalla fascia 22/31 anni con il 24,3 % e 42-51 con il 24,1. Desta preoccupazione la fascia 18/21 che rappresenta il 6,5% dei condannati, ma si infoltisce sempre più, come l'**aumento delle vittime tra le donne di età compresa tra i 18 e i 35 anni**, passate al 33,3 %

rispetto al 27% precedente. In tutto, le vittime di reati sessuali sono state 1.242 (+10%) di cui 932 donne, il 63% italiane.

Fabio Roia è convinto che l'aumento dei giovani maschi coinvolti in indagini sulle violenze di genere sia connesso ad una educazione che avviene «attraverso paradigmi ancora patriarcali e maciste» per spezzare i quali **«serve un'alleanza tra scuola e famiglie» che diffonda la cultura del rispetto «investendo sull'educazione affettiva e sessuale»**. Per capire a che punto si è arrivati, è sufficiente sapere che di tutte le misure cautelari personali emesse dai giudici per le indagini preliminari nel per tutti i reati, ben il 43,6% ha riguardato gli abusi sessuali.